

Università	Università degli Studi di MILANO-BICOCCA
Classe	LM-51 R - Psicologia
Nome del corso in italiano	Psicologia dello sviluppo e dei processi educativi <i>modifica di: Psicologia dello sviluppo e dei processi educativi (1425817)</i>
Nome del corso in inglese	Developmental psychology and educational processes
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	F5113P^GGG
Data di approvazione della struttura didattica	24/10/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	19/11/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	14/01/2008 - 20/09/2022
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://didattica.unimib.it/F5113P
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	PSICOLOGIA
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	24 - max 24 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Applied experimental psychological sciences • Neuropsicologia e neuroscienze cognitive • Psicologia clinica • Psicologia sociale, economica e delle decisioni

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-51 R Psicologia

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno come obiettivo la formazione di specialisti e specialiste nell'ambito delle scienze psicologiche che siano dotati delle basi scientifiche e della preparazione teorica e pratica per la promozione della salute e del benessere psicologico individuale e sociale secondo i principi evidence-based coerenti con gli avanzamenti scientifici nella disciplina, incluse le metodologie e competenze di inquadramento, comprensione, sostegno e trattamento del disagio psicologico nonché della sua prevenzione. Ai sensi degli artt. 1 e 3 della legge n. 163 / 2021, l'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale della classe LM-51 abilita all'esercizio della professione di psicologo. Sono ammessi all'esame finale coloro che avendo acquisito i 30 CFU del Tirocinio Pratico-Valutativo TPV, abbiano conseguito un giudizio di idoneità del TPV interno ai corsi di studio. Ai fini del conseguimento dei 30 CFU di TPV previsti dalla legge 163 / 21 per l'accesso alla prova finale abilitante, parte delle attività formative professionalizzanti, corrispondenti a 10 CFU, è svolta durante i corsi di laurea in Scienze e tecniche psicologiche - classe L-24. In mancanza, totale o parziale di questi CFU essi vanno integrati nel corso della LM-51, ai sensi dell'art. 2, commi 6 e 7, del D.I 654 / 22. Le laureate e laureati della classe devono possedere una preparazione avanzata sia sugli aspetti teorici e metodologici sia su quelli sperimentali e applicativi relativi alla capacità di progettare e realizzare interventi relazionali e di gestire interazioni adeguate alle diverse esigenze di persone, famiglie e gruppi attraverso lo sviluppo:- di un'avanzata preparazione in più ambiti teorici, progettuali e operativi della psicologia;- della capacità di approfondire le caratteristiche psicologiche rilevanti di persone, famiglie, gruppi, organizzazioni e contesti sociali, e di valutarle con gli appropriati metodi della disciplina (quali, ad esempio, test psicometrici, intervista, osservazione);- della capacità di valutare la qualità, l'efficacia e l'appropriatezza degli interventi;- della capacità di assumere la responsabilità degli interventi e di esercitare una piena autonomia professionale e di lavorare in modo collaborativo in gruppi multidisciplinari;- della capacità di operare con attenzione alle dimensioni etiche e deontologiche della professione, nei vari ruoli ed ambiti professionali dello psicologo.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I corsi della classe comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze e competenze avanzate in:- psicologia generale, fisiologica e psicomotricità e approfondimenti specifici in due o più degli ambiti disciplinari funzionali al raggiungimento dei diversi obiettivi formativi del corso. In particolare, potranno essere acquisite conoscenze e competenze relative a:- ergonomia cognitiva; neuropsicologia e neuroscienze cognitive; - psicologia dello sviluppo nel ciclo di vita; psicologia dell'istruzione e della formazione; psicologia scolastica;- psicologia sociale; psicologia del lavoro e delle organizzazioni; psicologia economica, psicologia giuridica;- psicologia dei processi di acculturazione; psicologia della comunicazione; psicologia clinica; psicologia dinamica;- psicologia della salute; psicologia di comunità.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati della classe devono:- avere capacità relazionali e decisionali, saper lavorare in modo collaborativo in gruppi multidisciplinari e con ampia autonomia, anche assumendo responsabilità scientifiche e organizzative di progetti e strutture comprendendo le necessità del contesto in cui si troveranno ad operare e suggerendo soluzioni efficaci;- agire in linea con i principi etici e deontologici e nel rispetto delle normative di settore;- possedere la padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe potranno esercitare funzioni con elevata responsabilità presso istituzioni pubbliche o private, nelle organizzazioni e nei servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle comunità (scuola, sanità, pubblica amministrazione, aziende). Le laureate e i laureati nella classe sono abilitati all'esercizio della professione di psicologo.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua straniera, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

L'ammissione ai corsi della classe richiede il possesso di un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali nelle discipline di base della psicologia propedeutiche a quelle caratterizzanti della presente classe. In mancanza, totale o parziale, del riconoscimento dei CFU del TPV di cui al comma 6 della L.163 / 2021, le laureate e i laureati triennali, ai sensi dell'art. 2 comma 6 e 7 del D.I 654 / 2022 acquisiscono i CFU di tirocinio mancanti in aggiunta ai 120 CFU della laurea magistrale o prima dell'iscrizione ai corsi della classe.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

L'esame di laurea prevede la redazione e discussione di una tesi a carattere critico e/o progettuale o sperimentale, a carattere originale su un argomento coerente con gli obiettivi formativi della classe. Ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge 8 novembre 2021, n. 163, l'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale in Psicologia - classe LM-51 abilita all'esercizio della professione di psicologo. A tal fine, il predetto esame finale comprende lo svolgimento di una prova pratica valutativa (PPV) delle competenze professionali acquisite con il tirocinio interno ai corsi di studio, volta ad accertare il livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione. La PPV precede la discussione della tesi di laurea. Ai fini del superamento della PPV lo studente deve acquisire un giudizio di idoneità a seguito del quale accede alla discussione della tesi di laurea. Sono ammessi all'esame finale coloro che avendo acquisito i 30 CFU del TPV, abbiano conseguito un giudizio di idoneità del TPV interno ai corsi di studio.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe, per incrementare le abilità operative o l'uso delle conoscenze nei vari contesti, possono prevedere attività pratiche o di laboratorio svolte sia in autonomia sia in piccoli gruppi anche in forma di attività formative per seminari, laboratori, esperienze applicative in situazioni reali o simulate o di attività esterne e soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

Il Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) costituisce parte integrante della formazione universitaria, si svolge attraverso la partecipazione assistita e verificata dello studente alle attività previste dal D.L. 654 / 22 ed è volto ad approfondire le competenze al "saper fare e saper essere psicologo"; ad ogni CFU riservato al TPV corrispondono 20 ore di attività formative professionalizzanti e non oltre 5 di attività supervisionata di approfondimento. Nell'ambito delle attività formative professionalizzanti, 20 crediti formativi universitari (CFU) sono acquisiti con lo svolgimento di un Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV), interno alle attività formative dei corsi di studio. Le attività di TPV sono svolte in contesti operativi, per un numero minimo di 14 CFU presso qualificati enti esterni convenzionati con le università. Parte di tali attività è svolta presso strutture sanitarie pubbliche o private accreditate e contrattualizzate con il Servizio sanitario nazionale. Se tali strutture non possono assicurare l'adeguata ed effettiva disponibilità al loro interno di servizi di psicologia e dei relativi tutor, il predetto TPV può essere svolto interamente presso gli altri enti esterni convenzionati con le università. Il TPV si sostanzia in attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate ad un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale. Tali competenze fanno riferimento agli atti tipici e riservati, caratterizzanti la professione di psicologo anche ai sensi dell'articolo 1 della legge 18 febbraio 1989, n. 56, e comprendono l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione, di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità nonché le attività di sperimentazione, ricerca e didattica. Le specifiche attività del TPV sono definite all'interno degli ordinamenti didattici, considerando anche l'area specialistica delle attività psicologiche a cui la laurea magistrale si riferisce. Il TPV è superato mediante il conseguimento di un giudizio conclusivo d'idoneità. Ai fini del conseguimento dei 30 CFU di TPV previsti dalla legge 163 / 21 per l'accesso alla prova finale abilitante, parte delle attività formative professionalizzanti, corrispondenti a 10 CFU, è svolta durante i corsi di laurea in Scienze e tecniche psicologiche - classe L-24. In mancanza, totale o parziale di questi CFU essi vanno integrati nel corso della LM-51, ai sensi dell'art. 2, commi 6 e 7, del D.M. 654 / 22. I corsi della classe possono prevedere inoltre tirocini in Italia o all'estero, presso enti o istituti di ricerca, università, laboratori, aziende o amministrazioni pubbliche, anche nel quadro di accordi internazionali, finalizzati all'approfondimento di tematiche oggetto del percorso formativo e all'acquisizione di specifiche competenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il CdS, interfacoltà tra Psicologia e Sc. della Formazione, che cambia denominazione ma non classe, si è caratterizzato per una media di circa 30 immatricolati nel triennio 2005/2007. Gli attuali iscritti sono oltre 50, per 3/4 provenienti da ambiti esterni alla provincia di Milano. Dalle indagini del NdV oltre l'85% dei frequentanti (media ultimo triennio) si è detto soddisfatto degli insegnamenti impartiti nel CdS.

Il CdS in oggetto è stato riprogettato coerentemente rispetto alla linee guida del D.M. 270/2004, riducendo la frammentarietà degli insegnamenti, rispetto al precedente corso di laurea specialistica in "Psicologia scolastica e dell'educazione", conferendo una maggiore organicità alle materie psicologico-evolutive e pedagogiche ed inserendo nel piano didattico nuove materie che riguardano specificamente i contesti scolastici.

Alla luce dei descrittori di Dublino, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi risultano dettagliati, ben specificati ed adeguatamente presentati.

La stima degli iscritti al I anno è inferiore al valore di riferimento ma superiore al valore minimo richiesto; si rileva inoltre che il numero di docenti della facoltà di Psicologia, cui afferisce questo CdS, risulta superiore a quanto richiesto a regime.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

All'atto dell'istituzione del Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dello sviluppo e dei processi educativi, nell'anno 2007, il Coordinatore del CdLM, prof. Dario Varin, aveva incontrato le Organizzazioni rappresentative a livello locale della Produzione, dei Servizi e delle Professioni per un costruttivo confronto sulla formulazione dell'Ordinamento Didattico.

Come documentato dal verbale allegato, le Organizzazioni consultate hanno espresso unanime apprezzamento per la riformulazione dell'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale presentato, in considerazione della molteplicità dei contesti in cui i laureati andranno ad operare, progettando e realizzando interventi e/o attività di ricerca.

Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di laurea Magistrale in Psicologia dello sviluppo e dei processi educativi (PSPE) intende fornire una solida preparazione culturale e metodologica nelle discipline che riguardano i processi di sviluppo nell'infanzia, nell'età prescolare e scolare e nell'adolescenza, con specifico riferimento ai diversi contesti educativi e alle modalità di valutazione e di intervento preventivo e di consultazione psicologica in ambito scolastico.

Il Corso di studio in PSPE si propone di formare psicologi con elevate e specifiche competenze nei diversi contesti educativi: famiglia, scuola, reti sociali. A tal fine, il corso in PSPE mira ad approfondire le conoscenze relative a tre diverse aree di apprendimento.

La prima area riguarda la conoscenza dei processi di sviluppo tipici, dall'infanzia all'adolescenza, relativi alle competenze cognitive, comunicative, linguistiche e affettivo-relazionali. Vengono approfonditi gli aspetti cognitivi, motivazionali e socio-emotivi implicati nei processi di apprendimento e nella relazione allievo-insegnante. Vengono, inoltre, fornite conoscenze relative alle caratteristiche e all'organizzazione delle istituzioni educative e forniti gli strumenti necessari per progettare, realizzare e gestire interventi preventivi e di consultazione psicologica in ambito scolastico.

La seconda area di apprendimento riguarda le competenze di ordine metodologico necessarie per operare nei diversi ambiti educativi. Nello specifico, vengono approfondite le conoscenze inerenti ai metodi e alle tecniche di ricerca e di analisi dei dati utilizzati nell'ambito della psicologia dello sviluppo. Viene inoltre approfondita la conoscenza di strumenti utili all'assessment delle principali funzioni psicologiche in età evolutiva.

La terza area di apprendimento riguarda i processi di sviluppo atipico, con particolare riferimento alle problematiche che si possono incontrare all'interno dei contesti educativi. Una particolare attenzione verrà posta all'identificazione delle traiettorie di sviluppo atipiche, anche alla luce delle più recenti classificazioni dei disturbi del neurosviluppo, e alla possibilità di intervenire su queste con specifici programmi di trattamento. Il percorso formativo si articola di norma lungo due anni di corso.

Lo studente acquisisce conoscenze approfondite nell'ambito della psicologia dello sviluppo e dell'educazione, affrontando i temi che si riferiscono alla psicologia dello sviluppo socio-affettivo, dello sviluppo cognitivo e alla psicologia dell'educazione e alla neuropsicologia dello sviluppo. Una particolare attenzione viene rivolta agli aspetti relativi ai metodi di ricerca e valutazione nell'ambito della psicologia dello sviluppo.

Nei due anni di corso, lo studente ha modo di personalizzare il proprio percorso formativo non solo nell'ambito della psicologia dello sviluppo e dell'educazione, ma anche della psicologia clinica e dinamica, della pedagogia, della psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni e della neuropsichiatria infantile. Inoltre, è prevista l'acquisizione di conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro attraverso lo svolgimento di attività formative laboratoriali, che consentono l'acquisizione di competenze in contesti di apprendimento esperienziali. L'acquisizione di tali competenze è inoltre assicurata attraverso lo svolgimento di tirocini pratico-valutativi in enti esterni (presso enti pubblici o privati) al Dipartimento di Psicologia. Nel secondo anno è infine prevista la prova finale.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Il CdLM PSPE offre agli studenti la possibilità di affinare e completare la loro formazione attraverso un'ampia offerta di attività affini e integrative che consentono allo studente di sviluppare e orientare il percorso formativo in funzione dei propri specifici interessi e degli ambiti lavorativi in cui intende inserirsi. Coerentemente con gli obiettivi formativi del CdLM, gli insegnamenti affini e integrativi offerti permettono di acquisire conoscenze specialistiche che qualificano e caratterizzano la competenza scientifica e teorica relativamente alla psicologia dello sviluppo, alla psicologia clinica dello sviluppo, alla psicomotricità, alla psicologia sociale e del lavoro e alla neuropsicologia dello sviluppo. Considerata la necessità di identificare le forme appropriate di progettazione e intervento psicologico nei diversi contesti (es., contesti educativi e scolastici, contesti clinici) e la varietà degli ambiti lavorativi nei quali laureati e laureati potranno inserirsi, i corsi consentono inoltre di formare una solida competenza professionale, ampliando le conoscenze acquisite in un'ottica interdisciplinare, cruciale per la figura dello psicologo che necessariamente dovrà interfacciarsi con altre figure professionali. Da questo punto di vista, considerata la centralità degli aspetti educativi per lo psicologo dello sviluppo, vengono offerte attività formative, sia a carattere teorico che metodologico, nell'ambito pedagogico. Analogamente, vista la rilevanza per lo psicologo dello sviluppo delle conoscenze teoriche e applicative relative ai disturbi psichiatrici e neurologici in età dello sviluppo, vengono proposte attività formative nell'ambito della neuropsichiatria infantile.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il CdLM PSPE consente di acquisire conoscenze critiche e approfondite capacità di comprensione:

- dei fondamenti teorici e delle basi empiriche dello sviluppo cognitivo, linguistico, affettivo e sociale;
- delle relazioni intercorrenti tra i diversi contesti dello sviluppo;
- delle metodologie di ricerca, di analisi dei dati e di valutazione dello sviluppo;
- dei modelli di prevenzione e di intervento rivolti ai bambini, ai genitori e agli insegnanti;
- delle possibili deviazioni dalle traiettorie evolutive tipiche;
- degli indicatori precoci dei disturbi dell'età evolutiva.

In particolare, i laureati magistrali in PSPE possiedono conoscenze avanzate relative alle origini e allo sviluppo delle competenze cognitive, comunicative ed emotivo-motivazionali e ai meccanismi e processi inerenti al cambiamento ontogenetico. Conoscono inoltre, in maniera approfondita, le possibili alterazioni dei percorsi di sviluppo tipico e acquisiscono competenze che li rendono in grado di comprendere, leggere criticamente e utilizzare i risultati della ricerca scientifica al fine di monitorare i percorsi di sviluppo. Possiedono competenze operative mirate alla progettazione, conduzione e valutazione di interventi diagnostici, riabilitativi e di sostegno psicologico in età evolutiva.

Lo studente acquisisce tali conoscenze attraverso lezioni frontali, attività di tirocinio e di laboratorio e partecipazione ad attività seminariali promosse dal Dipartimento di Psicologia. Viene richiesto lo studio di libri di testo di contenuto avanzato e di articoli scientifici in lingua italiana e in lingua inglese. La verifica dell'acquisizione delle conoscenze avviene tramite le prove d'esame relative ad ogni insegnamento, mediante la stesura di elaborati volti all'approfondimento di tematiche specifiche affrontate nel corso delle attività didattiche, l'approvazione dell'attività svolta nei laboratori e una prova pratica valutativa (PPV) delle competenze professionali acquisite con il tirocinio TPV, volta ad accertare il livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il CdLM in PSPE consente l'acquisizione della capacità di monitorare i processi di sviluppo e di individuare le eventuali aree di difficoltà e/o i possibili fattori di rischio. I laureati PSPE possiedono, inoltre, competenze operative mirate alla corretta progettazione e implementazione di ricerche, protocolli di valutazione e interventi nell'ambito dello sviluppo. Sono in grado di individuare le traiettorie di sviluppo atipico e di proporre attività di prevenzione e potenziamento nei vari contesti, quali la scuola e la famiglia, essendo in grado di progettare, condurre e valutare interventi diagnostici, riabilitativi e di sostegno psicologico nei diversi ambiti dello sviluppo del bambino. Il laureato magistrale in PSPE è in grado di operare in collaborazione con le molteplici figure che interagiscono con il bambino, fornendo un contributo specifico alla progettazione e alla conduzione di interventi che ne promuovano lo sviluppo, nel rispetto delle diverse professionalità e sensibilità. La capacità di tradurre in termini applicativi le competenze acquisite viene rafforzata sia all'interno degli insegnamenti che prevedono, oltre alle lezioni frontali, delle esercitazioni pratiche guidate, sia attraverso l'ampia offerta di attività di laboratorio, che prevedono didattica ad alta specializzazione. I laboratori e le attività di tirocinio pratico-valutativo consentono allo studente di sperimentare l'applicazione di strumenti specificamente dedicati alle diverse aree dello sviluppo psicologico ed applicare le proprie capacità di comprensione su contenuti scientifici specifici, altamente avanzati. In particolare, nei laboratori e nelle attività connesse al tirocinio pratico-valutativo vengono proposte esercitazioni pratiche, anche attraverso l'utilizzo di strumenti diagnostici appropriati alla valutazione delle diverse problematiche psicologiche che possono manifestarsi nel corso dello sviluppo. Durante queste attività, lo studente ha modo di interagire con figure del mondo professionale che illustrano l'applicazione delle conoscenze acquisite nei diversi ambiti della psicologia, in contesti quali scuola e/o famiglia. La capacità di applicare le conoscenze acquisite nel CdLM viene verificata sia attraverso l'approvazione delle attività svolte nei laboratori sia, in particolar modo, attraverso la prova pratica-valutativa (PPV) e attraverso il lavoro individuale svolto dallo studente per la preparazione e stesura della prova finale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Obiettivo del corso in PSPE è quello di promuovere la formazione di capacità di giudizio autonomo e critico nella valutazione di situazioni individuali, di gruppo e relative a piani di intervento, anche tenendo conto dei principi dell'etica professionale formulati dall'Ordine degli Psicologi. Viene favorita la capacità di prendere autonomamente decisioni appropriate nella scelta degli strumenti di valutazione e delle procedure di intervento, in collaborazione con le altre figure professionali che operano nei diversi contesti di sviluppo. Questo obiettivo viene perseguito, principalmente, attraverso le discussioni di gruppo promosse nel corso delle lezioni frontali e durante le attività di laboratorio e di tirocinio, stimolando gli studenti a fornire giudizi autonomi e critici sia sulle diverse impostazioni teoriche, sia sulle diverse strategie di intervento. L'interazione fra il docente e il singolo studente durante la preparazione della prova finale rappresenta un momento importante sia per favorire, sia per valutare, tali capacità di autonomia di giudizio.

Abilità comunicative (communication skills)

Il CdLM in PSPE intende promuovere negli studenti le competenze e le capacità comunicative che consentono di interagire efficacemente con persone, gruppi e istituzioni coinvolti direttamente e indirettamente nei propri interventi in ambito professionale, al fine di facilitare il lavoro di equipe, di intervenire efficacemente all'interno della rete dei servizi e di comunicare in maniera chiara il proprio apporto psicologico specifico. Inoltre, vengono potenziate le capacità di comunicare efficacemente con i genitori, con gli insegnanti, con i bambini e gli adolescenti, nel corso di attività di sostegno e consulenza psicologica, tenendo conto delle specificità individuali e dei contesti. Viene, inoltre, sviluppata la competenza di comunicare i risultati della propria attività di ricerca e le proprie conoscenze sia nei contesti scientifici, sia nei contesti operativi, in presenza di colleghi della propria e di altre discipline, di operatori sociali e culturali e di rappresentanti delle istituzioni. Infine, vengono promosse le capacità comunicative per gestire attività di aggiornamento e formazione di ambito psicologico e per condurre efficacemente gli incontri con gruppi di genitori, educatori e insegnanti. Queste capacità sono promosse e valutate durante le attività di gruppo, nei laboratori e nel corso delle attività di tirocinio pratico-valutativo all'interno delle istituzioni. Anche nel corso degli incontri per la stesura della prova finale viene stimolata l'acquisizione di un lessico scientifico che consenta una comunicazione efficace anche nel lavoro di equipe.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il CdLM in PSPE mira a formare laureati che abbiano sviluppato la capacità di aggiornare le proprie conoscenze, apprendendo in modo autonomo e critico le nuove acquisizioni della ricerca scientifica nazionale e internazionale delle discipline di riferimento, riguardo a contenuti, progettazione e interventi, nonché la capacità di apprendere dall'esperienza di operatori, insegnanti e specialisti del settore o di altre discipline. Si intende, altresì, fornire ai laureati la capacità di analisi, di indagine e di riflessione critica necessaria per intraprendere percorsi di alta formazione. Tali capacità di apprendimento sono conseguite, oltre che con la partecipazione alle lezioni frontali, mediante le attività di laboratorio e di tirocinio pratico-valutativo, che consentono l'acquisizione di competenze pratiche spendibili in ambito lavorativo. È previsto l'utilizzo di piattaforme informatiche interattive dedicate alla didattica (Moodle), così come di strumenti di indagine sperimentale e clinica che si avvalgono di risorse digitali. La verifica delle capacità di apprendimento acquisite avviene tramite prove d'esame, relazioni sulle attività di laboratorio svolte e nel corso di discussioni di gruppo.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Sono ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dello sviluppo e dei processi educativi gli studenti che abbiano conseguito una laurea o un diploma universitario di durata triennale o altro titolo estero riconosciuto come idoneo e che abbiano acquisito almeno 88 CFU distribuiti nei diversi settori scientifico-disciplinari della Psicologia (SSD M-PSI/01, Psicologia generale e fisiologica; SSD MPSI/02, Psicobiologia e psicologia fisiologica; SSD M-PSI/03, Psicometria; SSD M-PSI/04, Psicologia dello sviluppo e dell'educazione; SSD M-PSI/05, Psicologia sociale; SSD M-PSI/06, Psicologia del lavoro e delle organizzazioni; SSD M-PSI/07, Psicologia dinamica; SSD M-PSI/08, Psicologia clinica). Sono richieste, inoltre, abilità di comprensione della lingua inglese di livello pari al B2 (CEFR).

La verifica di tali requisiti avviene attraverso l'esame dei curricula individuali. Le modalità di verifica della preparazione personale e i criteri di accesso vengono definiti nel Regolamento didattico del Corso di laurea Magistrale.

Ai sensi degli art. 1 e 3 della Legge 163/2021 per il conseguimento della laurea magistrale in Psicologia - classe LM-51 abilitante all'esercizio della

professione di Psicologo, sarà verificata l'acquisizione di parte delle attività formative professionalizzanti, fino a 10 CFU, presso i corsi di laurea in Scienze e tecniche psicologiche - classe L-24. Come previsto al comma 7 art. 2 DI 654/2022, in mancanza, totale o parziale, del riconoscimento dei CFU di cui al comma 6, i laureati triennali acquisiscono i CFU di tirocinio mancanti in aggiunta ai 120 CFU della laurea magistrale.

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

Ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge 8 novembre 2021, n. 163, l'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale in Psicologia - classe LM-51 abilita all'esercizio della professione di psicologo. A tal fine l'esame finale comprenderà, oltre alla discussione della tesi di laurea, lo svolgimento di una prova pratica valutativa delle competenze professionali acquisite con il tirocinio interno ai corsi di studio, volta ad accertare il livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione, che precede la discussione della tesi di laurea (Art. 1 comma 1 del D.Interm. n. 654 del 05/07/2022).

La prova finale costituisce la conclusione del percorso didattico dello studente e ha la finalità di verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dal corso di studio. La prova finale prevede la stesura di una tesi elaborata in modo originale, sotto la guida di un docente che svolge il ruolo di Relatore, che illustri un lavoro di ricerca svolto dal/la candidato/a o un'analisi critica della letteratura relativa ad un aspetto, teorico o empirico, inerente alle tematiche che caratterizzano il Corso di laurea Magistrale. Il lavoro di ricerca può essere svolto anche in strutture esterne all'Ateneo che presentino caratteristiche tali da soddisfare la realizzazione dei progetti che rientrano nelle tematiche del Corso di Studio. La prova finale può essere redatta in lingua inglese. La tesi è presentata e discussa in seduta pubblica davanti ad una Commissione di Laurea, composta secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo, che esprime in centodecimali la valutazione complessiva.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Si è riscontrata la necessità di una netta differenziazione rispetto agli altri corsi di laurea magistrale della stessa classe istituiti nel Dipartimento di Psicologia, e in particolare dal CdLM in Psicologia clinica e neuropsicologia nel ciclo di vita. Gli obiettivi formativi del CdLM PSPE richiedono conoscenze e competenze approfondite circa i processi di sviluppo e le problematiche educative, che possono essere acquisite solo attraverso un percorso di formazione distinto e dedicato. Il CdLM PSPE si propone di offrire una preparazione culturale e metodologica specificamente orientata ai contenuti che riguardano lo sviluppo psicologico nei diversi contesti educativi e le modalità di valutazione e intervento in questo particolare ambito.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Psicologo esperto nell'ambito dei processi di sviluppo
funzione in un contesto di lavoro: Attività di consulenza e sostegno rivolte a bambini, adolescenti e ai loro genitori riguardo a problematiche e/o difficoltà relative allo sviluppo cognitivo, linguistico, emotivo-affettivo e relazionale.
competenze associate alla funzione: Conoscenze acquisite in merito ai processi di sviluppo tipico e atipico e ai processi e alle dinamiche relazionali. Competenze in tema di valutazione e intervento.
sbocchi occupazionali: Istituzioni pubbliche e private, attività libero-professionale.
Psicologo esperto nella pianificazione e realizzazione di interventi nel contesto scolastico
funzione in un contesto di lavoro: Attività di sostegno, indirizzate ai bambini e agli adolescenti, finalizzate al recupero di difficoltà cognitive, comunicativo-linguistiche, legate all'apprendimento e alla socializzazione, riscontrabili in ambito educativo. Attività di consulenza rivolta agli insegnanti, finalizzata all'intervento psicologico per la promozione e il potenziamento dei percorsi di sviluppo e di apprendimento. Promozione del benessere in ambito educativo.
competenze associate alla funzione: Conoscenze acquisite in merito ai processi di sviluppo e alle difficoltà di apprendimento. Competenze in tema di valutazione, progettazione e interventi di prevenzione e di consultazione psicologica in ambito scolastico. Competenze acquisite in merito alle caratteristiche dei sistemi relazionali in una prospettiva ecologica. Competenze in tema di lettura dell'organizzazione dei contesti educativi e delle relative dinamiche interne.
sbocchi occupazionali: Scuole di ogni ordine e grado e altre istituzioni educative.
Psicologo esperto nella formazione e promozione del benessere nei contesti educativi
funzione in un contesto di lavoro: Attività di formazione per gli insegnanti e i genitori, volte alla prevenzione e al recupero del disagio e alla promozione del benessere.
competenze associate alla funzione: Competenze in merito a piani di formazione di ambito psicologico rivolti a insegnanti, educatori e genitori. Conoscenze acquisite in tema di consulenza psicologica individuale e dei piccoli gruppi. Competenze sull'origine e sulle dinamiche dei fattori di rischio e di protezione.
sbocchi occupazionali: Istituzioni pubbliche e private, attività libero-professionale.
Psicologo esperto nella pianificazione e realizzazione di attività di ricerca in psicologia dello sviluppo
funzione in un contesto di lavoro: Progettazione, valutazione e realizzazione di iniziative, sperimentazioni e interventi che coinvolgono le figure che interagiscono nei diversi contesti educativi (educatori, insegnanti, genitori, studenti) o che riguardano l'organizzazione del servizio educativo. Progettazione e realizzazione di ricerche nell'ambito dello sviluppo cognitivo, linguistico, socioemotivo.
competenze associate alla funzione: Competenze acquisite in ambito metodologico, inerenti alle diverse tecniche di ricerca e agli strumenti per la valutazione psicologica. Conoscenze sulle dinamiche che caratterizzano le istituzioni educative.
sbocchi occupazionali: Ambito accademico, istituzioni e enti pubblici e privati.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> • Psicologi dello sviluppo e dell'educazione - (2.5.3.3.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Psicologia generale, fisiologica e psicometria	M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica M-PSI/03 Psicometria	8	16	-
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PED/04 Pedagogia sperimentale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	32	40	-
Psicologia sociale e del lavoro	M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	0	8	-
Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/07 Psicologia dinamica M-PSI/08 Psicologia clinica	8	16	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		48		

Totale Attività Caratterizzanti

48 - 80

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	16	32	12

Totale Attività Affini

16 - 32

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	8	12
Per la prova finale	8	16
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-
	Abilità informatiche e telematiche	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	2
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		2
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-
Tirocinio pratico-valutativo TPV	20	24

Totale Altre Attività

38 - 64

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	102 - 176

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe).

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 26/11/2024